



Punta Dria (m 1981)

Dal sentiero che sale la Val di Suola, proprio di fronte ai grigi verticali della "Punta", scendiamo dal ghiaione e ci incamminiamo in direzione della forcella di sx lungo il "Lavinal Vert". Chi si propone di attaccare i 400 metri dell'imponente parete N-O ricca di diedri e camini può cominciare, raggiunti i gradoni ai piedi dello zoccolo, salendo l'evidente nero colatoio. Il forte scalatore dolomitico e ottimo pittore Sandro Del Torso (1883-1967), Roberto Zanutti e Igino Coradazzi iniziarono da lì il 20.9.1934 aprendo una via di 5°, cui fece seguito nel 1936 la prima variante. Due percorsi laterali laterali alla prima salita sono dovuti a M. Cedolin e S. Lusa alla fine degli anni '80, con vie di 4°. Alla normale invece (2°) si accede continuando verso la forcella (mt.1800) da dove, prima di scollinare si piega sui prati che rivestono il ripido costone, salendo con cautela i mugheti e piccoli salti del crinale Est.

Le due anticime del crinale Nord sono state conquistate da S. Liessi e C. Craighero nel 2000 con due vie di 5° partendo a sx del colatoio, mentre nel 1994 sempre da lì M. Arnez e G. Carta raggiunsero la spalla. L'enorme masso incastrato tra le lame dello spigolo Ovest, i numerosi diedri e spigoli sono ancora lì, fanno buona guardia a inviolate vie.

